

Il mondo reagisce con furia all'attacco militare statunitense in Venezuela

 controinformazione.info/il-mondo-reagisce-con-furia-allattacco-militare-statunitense-in-venezuela



Il Messico solidale con il Venezuela sotto aggressione neocoloniale USA



Watch Video At: <https://youtu.be/YzRBdNzlfew>

Il mondo reagisce con furia all'attacco militare statunitense in Venezuela

Dall'America Latina all'Iran e all'Asia occidentale, respingono la cattura del presidente venezuelano Nicolás Maduro, chiedendo un'azione internazionale contro le aggressioni dell'amministrazione Trump.

L'aggressione militare statunitense contro il Venezuela ha suscitato reazioni internazionali. Il Ministero degli Esteri iraniano ha condannato fermamente l'attacco militare, definendolo una grave violazione della sovranità nazionale e dell'integrità territoriale del Paese sudamericano.

Anche il Ministero degli Esteri russo ha condannato l'atto di aggressione armata contro il Venezuela. Mosca ha espresso la sua solidarietà al popolo e al governo venezuelani e si è unita alle richieste di una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in risposta alla situazione.

Nel frattempo, il presidente cubano Miguel Díaz-Canel ha chiesto con urgenza una risposta alla comunità internazionale contro l'attacco criminale degli Stati Uniti, che ha definito terrorismo di Stato contro il popolo venezuelano e contro le Americhe. Il presidente cileno Gabriel Boric ha espresso la sua preoccupazione e si è espresso contro l'intervento straniero in Venezuela, e anche il presidente colombiano Gustavo Petro ha lanciato un appello urgente alle Nazioni Unite e all'Organizzazione degli Stati Americani affinché convochino una riunione straordinaria.

Inoltre, la presidente messicana Claudia Sheinbaum ha condannato l'intervento militare degli Stati Uniti nella nazione caraibica, definendolo un'azione unilaterale in chiara violazione della Carta delle Nazioni Unite.

Da parte sua, il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha dichiarato che gli attentati di Caracas hanno superato un limite accettabile e ha chiesto una risposta ferma da parte delle Nazioni Unite.

Anche l'Associazione Americana dei Giuristi ha condannato l'attacco aereo perpetrato dal governo degli Stati Uniti contro il territorio venezuelano e ha chiesto a Washington di reintegrare il presidente Nicolás Maduro. Inoltre, in una dichiarazione, l'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA-TCP) ha accusato gli Stati Uniti di aver commesso un atto criminale di guerra contro il Venezuela.



AME1591. CARACAS (VENEZUELA), 03/01/2026.- Simpatizantes del oficialismo participan en una manifestación en inmediaciones del Palacio de Miraflores este sábado, en Caracas (Venezuela). Chavistas salieron a las calles del centro de Caracas para exigir que “devuelvan” al mandatario venezolano, Nicolás Maduro, luego de que el líder estadounidense, Donald Trump, anunciara la captura del gobernante suramericano en medio de un ataque con misiles durante la madrugada de hoy contra la capital venezolana y otras zonas del país. EFE/ Miguel Gutiérrez

Tra le altre reazioni, il Movimento di Resistenza Islamica libanese, Hezbollah, ha condannato l'escalation militare statunitense contro il Venezuela e la violazione senza precedenti della sovranità nazionale di uno Stato indipendente e del diritto internazionale. Dalla Palestina, Hamas e la Jihad Islamica Palestinese hanno condannato fermamente l'aggressione statunitense, mentre il movimento popolare yemenita, Ansar Allah, ha accusato Washington di aver condotto una campagna di distruzione, dominio e saccheggio delle risorse.

Fonte: [Hispan TV](https://www.hispan.tv/)

Traduzione: Luciano Lago

Proteste davanti la Casa Bianca e in 70 città Usa contro il blitz in Venezuela

espanionetv.it/2026/01/03/proteste-davanti-la-casa-bianca-e-in-70-citta-usa-contro-il-blitz-in-venezuela

3 gennaio 2026



(ANSA) – WASHINGTON, 03 GEN – C'è anche un'America che scende in piazza per protestare contro l'operazione militare di Donald Trump in Venezuela e la cattura del presidente Nicolás Maduro e di sua moglie. Più di cento persone si sono radunate fuori dalla Casa Bianca nel pomeriggio, tenendo cartelli gialli con la scritta "no alla guerra degli Usa in Venezuela", "no sangue per il petrolio", "Usa, mani fuori dall'America Latina". I manifestanti hanno cantato e sventolato bandiere venezuelane. Alcuni oratori hanno messo in guardia contro l'intervento degli Usa in generale, citando Iraq e Afghanistan. Il presidente però si trova a Mar-a-Lago. La manifestazione a Washington, organizzata dal Partito per il Socialismo e la Liberazione, fa parte di un'ondata di proteste che si svolgono in oltre 70 città degli Stati Uniti. A New York una folla si è radunata a Times Square, davanti all'Ufficio di reclutamento dell'esercito Usa, con cartelli contro la guerra in Venezuela. A Boston i manifestanti hanno scandito "Basta sangue per il petrolio / Mani lontane dal suolo venezuelano" e hanno tenuto cartelli con scritto "Il problema non è il Venezuela. È l'Impero" e "No alla guerra in Venezuela". A Minneapolis una folla ha sfidato il freddo per protestare, sventolando la bandiera venezuelana e mostrando cartelli con la scritta "Libertà per il presidente Maduro". Proteste più piccole si sono svolte anche ad Atlanta, mentre altre a Chicago e Los Angeles sono previste per questa sera. (ANSA).

Tags: [Proteste davanti la Casa Bianca e in 70 città Usa contro il blitz in Venezuela](#)

© Copyright Espansione Srl - P.IVA 01418710131 - Riproduzione riservata.